

A.:. G.:. D.:. G.:. A.:. D.:. U.:.

Camminiamo alla ricerca del Vero e del Trascendente
La Gnosi



L'Esoterismo Gnostico

La Gnosi interiore, il "segreto massonico" principale, non riguarda meraviglie fisiche o poteri magici tramandati da pochi eletti, ma piuttosto una conoscenza interiore finalizzata al perfezionamento personale e alla ricerca della verità.

Sappiamo della distinzione fra Exoterismo o conoscenza di ciò che è pubblico e quindi facilmente consultabile sui libri e l'Esoterismo o conoscenza di ciò che è intimo e riservato. Quest'ultimo è riservato agli iniziati. Iniziamo, quindi, a distinguere due tipi di Esoterismo. L'Esoterismo per così dire di una Dottrina Segreta e l'Esoterismo della Gnosi.

L'Esoterismo della Dottrina Segreta è tramandato a pochi eletti secondo una scala gerarchica. Si parla di verità nascoste che solo pochi iniziati privilegiati potranno conoscere al termine di percorso. La Gnosi invece è intesa come ricerca interiore attraverso la Ragione e l'Intuizione, attraverso tutte le tentazioni del dubbio. In questo studio il simbolo è veicolo di introspezione ai fini della Conoscenza suscettibile di ogni confronto e verifica. La Gnosi è una conquista dal basso, la Dottrina Segreta invece viene elargita dall'alto. Nella Gnosi il simbolo è uno strumento di ricerca, una chiave intellettuale, un supporto alla contemplazione individuale, nella Dottrina Segreta è uno strumento magico con effetti benevoli come l'Acqua Santa o malevoli come il Serpente. La Massoneria è pienamente nel solco dell'Esoterismo Gnostico. Nell'iniziazione ad esempio non consacriamo, non rendiamo sacro il bussante, ma lo mettiamo in cammino verso quella Verità rivelata da Dio che

l'adepto dovrà ricercare in sé stesso, avendo in sé la scintilla della Spiritualità divina.

La Massoneria non è una religione, non pone regole, comandamenti e non crede a chi impone dogmi. Lascia invece piena libertà di seguire la propria esperienza, intesa come unica via per la Conoscenza. La nostra è soprattutto una scuola di tolleranza, perché dobbiamo rispettare l'intimistica e personale ricerca interiore di ciascun Fratello. Il Segreto massonico è l'incomunicabilità delle sensazioni che la ricerca interiore suscita. Non si può apprendere dai libri, ma solo vivendo nell'ambito del gruppo massonico della Loggia.

L'Arte Reale

La Massoneria, inoltre, non è una religione, perché non si cura di ciò che accadrà dopo la morte o di come salvare la propria anima. La Massoneria è molto "terrena". Possiamo essere delusi dai nostri Fratelli, ma non dalla Massoneria che è un metodo. Ma in cosa consiste questo metodo di lavoro? Facciamo la nostra apparizione sul teatro del mondo transitoriamente per recitarvi una precisa parte. Entriamo in scena solo assumendo una personalità (Persona in latino significa maschera, ruolo, attore). Prendiamo in prestito un organismo del pianeta e subiamo le influenze dell'ambiente in cui viviamo. Così si crea il personaggio o maschera che rappresentiamo. Affascinato da ciò che colpisce i sensi, l'individuo ordinario recita con tutta l'anima il ruolo che vive come se la sua vera vita si svolgesse sulla scena.

Sono rari quegli attori della commedia umana che si rendono conto di recitare e si applicano a recitare bene senza essere vittime della loro parte. Sono gli Iniziati che hanno saputo spezzare l'incanto delle apparenze teatrali. Conoscere sé stessi, fu il grande problema introdotto da Socrate. Egli teorizzò la "*maieutica*" o arte della levatrice, affermando che la Verità razionale è dentro di noi e la filosofia può aiutarci a farla uscire, a "levarla" appunto. Il Massone che ha saputo conoscere sé stesso sotto la maschera della personalità, entra nella vita iniziatica. Si preoccupa della vita dell'attore che ha lasciato la scena. Chi lavora così sa che la personalità non è niente e se ne disinteressa.

La Massoneria è molto "terrena", perché ciò che sussiste di noi dopo la morte è il ricordo che abbiamo lasciato di noi. Lasciarsi dietro un buon ricordo deve essere l'ambizione di ciascuno di noi. Per quanto sia umile il ruolo è importante recitarlo bene, essendo l'arte di vivere bene la più nobile di tutte le arti, la grande arte o Arte Reale a cui gli iniziati si consacrano. Chi è vissuto bene si rende immortale. Viviamo bene e la morte non sarà per noi che il mezzo per vivere meglio! Ciò che non perisce mai è l'azione buona e generosa, compiuta a beneficio dei più.

I due indirizzi lungo il cammino

Dedicarsi all'Arte Reale, cioè conoscere sé stessi sotto la maschera della personalità, tramite la ricerca interiore. In altre parole Visitare l'interno della terra e, rettificando (purificando), trovare la pietra nascosta.

Questa ricerca interiore dovrebbe seguire due orientamenti: l'amore per la divinità e l'amore per l'umanità.

L'amore per la Divinità è rivolto all'evoluzione spirituale individuale e sociale e riguarda la ricerca del Vero e del Trascendente (da cui il titolo di questa tavola). Questo porta ad escludere che il Massone possa essere ateo.

L'amore per l'Umanità invece riguarda il conseguimento della Giustizia individuale e sociale. Questo implica che il Massone deve essere contrario alla tirannide.

Riguardo al primo indirizzo che andremo ad analizzare in questo ciclo di incontri possiamo affermare che tutta la struttura massonica dei primi 3 gradi azzurri tendono a questa evoluzione iniziatico-spirituale mediante uno sforzo meditativo rivolto alla conoscenza del proprio io. Questa conoscenza si attua come già detto mediante la Gnosi che si articola in Conoscenza, Illuminazione spirituale e Ragione. È una conoscenza della Verità che è in noi, cioè del Segreto iniziatico massonico che è l'essenza spirituale dell'uomo.

Mi preme sottolineare che questo Segreto si connette all'idea di Immortalità dell'anima e della sua Resurrezione/Liberazione. Questa Metamorfosi non è da confondere con la Resurrezione dei morti che avviene nelle religioni. La Metamorfosi avviene quando l'uomo è ancora vivo. Si parla quindi di una Resurrezione spirituale di un uomo vivente o Catarsi, intesa come uscita da uno stato di offuscamento spirituale.

Una Catarsi che non ha alcuna funzione salvifica dell'anima.

Una gnosi individuale che si connette alle Leggi della Natura e all'idea della Trascendenza divina con il riconoscimento dell'esistenza di un Essere supremo chiamato Grande Architetto dell'Universo (G.A.D.U.) concepito senza sudditanze dogmatiche.

Una ricerca tutta umana, un fatto individuale, un problema esclusivamente personale, una elevazione iniziatico-spirituale che passa dal riconoscimento del proprio Io spirituale fino alla ricerca della Verità. Questa ricerca si connette anche all'idea della Realizzazione etica dell'uomo libera però dai comandamenti dettati da Dio.

L'evoluzione spirituale

Un argomento così importante e centrale nella vita di un Massone come quello dell'Evoluzione spirituale, non può essere analizzato in modo esaustivo in una sola tavola. È necessario declinarlo in più tavole.

“...fatti non foste per viver come bruti, ma per seguir virtute e canoscenza.”

Come noi Massoni intendiamo questo rapporto fra Coscienza dell'uomo e il suo desiderio di ricerca della conoscenza? Un esempio che può aiutarci in questa analisi è la figura di Ulisse definito il viaggiatore per eccellenza.

La Coscienza di Zeno, lo Spleen di Baudelaire e il Piacere di D'Annunzio

Questo desiderio di Conoscenza soprattutto nell'uomo moderno ha portato a distorsioni. Autori come Italo Svevo, Baudelaire e D'Annunzio hanno scritto di come la ricerca spasmodica della conoscenza possa portare a nevrosi. L'esplorazione del piacere dei sensi, le illusioni create dalle droghe e il rifugiarsi nelle piccole ossessioni quotidiane.

La Coscienza nella Crescita dell'uomo moderno

E che dire della ricerca continua della Crescita tecnologica? Come la nostra visione della Tolleranza e della Libertà si coniugano con la ricerca del Progresso e del Bene dell'Umanità? La nostra evoluzione spirituale ne è coinvolta?

“...ciò che è in basso è come ciò che è in alto...”

Di fronte a questi interrogativi così profondi ci possono venire in aiuto le Tavole Smeraldine attribuite ad Ermete Trismegisto. Se è vero che ciò che è in basso è come ciò che è in alto anche le altezze a cui ci porta la conoscenza possono essere considerate delle profondità abissali. E il nostro spirito è abbastanza fermo da renderci saldi davanti ad entrambe?

Al lume di una candela l'uomo del dubbio si interroga.

Come la coscienza dell'uomo si pone di fronte al coraggio della Libertà.

Non conta le scarpe che usi, ma le impronte che lasci.

Per concludere questo ciclo pensiamo a come tutti questi aspetti del tema vadano a definire la Consapevolezza di sé e di chi siamo. Il nostro Spirito è davvero così forte come pensiamo di fronte ai desideri che ci tormentano, le emozioni che ci travolgono e le debolezze che ci affliggono?

Alla fine contano le impronte che abbiamo lasciato, l'Amore che abbiamo donato.

Ho detto.

10.mar.26
Fabio Garattoni